

John Deere prevede di produrre inizialmente 2.500 macchine/anno della serie 5R, di cui 200 circa dovrebbero venire piazzate sul mercato italiano.

Serie 5R, su misura per il mercato italiano

Il Cervo rivoluziona la gamma di trattori compatti. E aggiorna le soluzioni Farm Sight

«**G**li sforzi che stiamo compiendo per fornire ai nostri clienti tecnologie avanzate e innovative soluzioni intelligenti ci rendono fiduciosi circa le nostre performance in tutti i segmenti di mercato».

Helmut Korthöber, direttore Marketing John Deere per l'area R2 (Europa, Csi, Nord Africa, Medio e Vicino Oriente), ha così inaugurato la presentazione alla stampa delle novità John Deere per il 2017 nel Training Center di Bruchsal, in Germania, dove si producono le cabine, tanto per intenderci. Novità che hanno riguardato,

per quanto riguarda l'Italia, il lancio di trattori compatti e baler, l'aggiornamento delle linee di mietitrebbie e trincia e l'introduzione di una nuova ammiraglia 8R nella gamma di trattori ad alta potenza. Grazie ai nuovi ricevitori StarFire 6000 Dgps, inoltre, il Cervo mira a migliorare la connettività delle macchine offerta dalla gamma di soluzioni FarmSight. Va anche sottolineato che molti di questi prodotti innovativi sono il risultato dell'impegno di John Deere nella ricerca e sviluppo, che anche nel 2015 ha coinvolto una cifra significativa (oltre 1,4 miliardi di dollari, circa il 5,5% delle vendite). Entriamo quindi più nel dettaglio di queste novità.

Aziende e allevamenti medio-piccoli

La più importante, anche perché progettata appositamente per mercati come quello italiano, riguarda una nuova serie di trattori agricoli compatti studiati per soddisfare le esigenze delle aziende e degli allevamenti di dimensioni medio-piccole. I nuovi 5090R da 90 cv, 5100R da 100 cv, 5115R da 115 cv e 5125R da 125 cv sono dotati di motori a 4 cilindri solo diesel Pwx John Deere da 4,5 litri, conformi allo Stage IIIB/IT4, che grazie al Transport Power Management (Tpm) forniscono 10 cv in più per le applicazioni di trasporto. Sviluppati sulla base dei tre precedenti modelli, questi quattro nuovi 5R sono stati progettati per offrire un maggiore livello di comfort, compattezza e capacità.



I nuovi 5R sono equipaggiati con motore 4 cilindri (come le serie 5M, 6M e 6RC) e vengono fabbricati nello stabilimento americano di Augusta (Georgia).

Comfort. Per un maggiore comfort, in particolare su terreni accidentati, i nuovi 5R sono disponibili con la sospensione dell'assale anteriore, dotata di bracci indipendenti e regolazione continua di +/- 45 mm che consente l'arresto completo quando necessario. È anche disponibile un sistema opzionale di sospensione meccanica della cabina, che impiega due ammortizzatori regolabili per sostenere la sospensione pneumatica del sedile Grammer (quest'ultimo offre una rotazione compresa tra 5 e 15 gradi). La nuova cabina presenta poi un piantone dello sterzo inclinabile, il display Pdu+ sul montante d'angolo, un parabrezza panoramico e un pannello di comando ergonomico (CommandArm). Sempre in tema di comfort è possibile scegliere fra tre varianti di trasmissione, che includono il modello base CommandQuad manuale 16/16, con quattro gamme e quattro marce PowerShift per ogni gamma, il CommandQuad automatico 16/16 e il Command8 32/16, con otto marce PowerShift e una modalità Eco che consente una velocità massima di 40 km/h a soli 1.759 giri/min.

Compattezza. Con un passo ottimizzato di 2,25 m, la nuova famiglia 5R combina un telaio a fusione unica ricurvo con un centro di gravità basso per facilitare l'installazione in movimento del caricatore frontale, mantenendo inalterati gli alti livelli di manovrabilità con un raggio di sterzata di soli 3,75 m, anche con il caricatore montato.

Capacità. Con un peso di 4,3 tonnellate, i nuovi 5R sono in grado di sollevare fino a 4,7 o, in via opzionale, 5,3 t e il sistema idraulico a centro aperto è dotato di una pompa standard



Per garantire maggiore resistenza e un migliore fissaggio delle ruote, il nuovo trattore 8400R dispone, di serie, di un assale da 255 cm più robusto a doppia estremità piatta. John Deere prevede una produzione iniziale di circa 500 unità.

da 96 l/min (117 l/min in opzione). Inoltre, il nuovo caricatore frontale 543R offre il sistema di aggancio automatico dell'attacco e dell'attrezzo, una capacità di sollevamento incrementata del 10%, una maggiore forza di strappo e un angolo di richiamo più ampio.

Nuova ammiraglia per gli 8R

John Deere ha comunque pensato anche all'alta potenza, per cui a partire dal 2017 un nuovo trattore con motore Stage IV da 400 cv (97/68 CE) entrerà a far parte della Serie 8R. Si tratta dell'8400R, con capacità di traino di 268 kW, superiore del 6% a quella dell'8370R. Provvisto di un nuovo motore John Deere Stage IV da 9 litri

CONVENZIONALE O SHREDLAGE?

Anche nel settore delle trincia foraggiere John Deere ha apportato migliorie alla serie 8000i, con nuove soluzioni per migliorare la qualità dell'insilato (elevata precisione di taglio a qualsiasi lunghezza, da 3 a 26 mm, con un solo gruppo di taglio e un solo gruppo di lavorazione della granella), nuovi sistemi gestionali completamente integrati nelle soluzioni Ams e riduzione dei costi d'esercizio grazie alla presenza di sempre più componenti DuraLine (pareti tubo di lancio, denti del rotore, controlame). Infine, dal 2017 saranno disponibili il comando di riempimento attivo posteriore e il pacchetto connettività (MyJob Connect, HarvestLab e JD Link).

A Bruchsal John Deere ha poi voluto esporre i risultati di una ricerca condotta nel nord della Germania nel 2015 presso un'azienda di 96 lattifere con razione composta da 85% di insilato, dove si sono messe a confronto 4 tesi differenti che confrontavano la tecnica Shredlage (26 mm di lunghezza) con e senza paglia e il taglio convenzionale (7 mm) sempre con e senza paglia. I risultati hanno fatto registrare nel caso dello Shredlage un -10% di compattazione e una perdita di sostanza secca in trincea del 6,2%. Non si sono registrate differenze significative in termini di digeribilità, mentre il maggior assorbimento della razione si è avuto nella tesi Shredlage e paglia. Non si sono registrate differenze significative nemmeno in termini di produzione di latte: 36,2 kg per capo/giorno con lo Shredlage (con o senza paglia) e 37,2 kg per capo/giorno con il convenzionale, con o senza paglia. Infine, lo Shredlage ha determinato una maggior ruminazione da parte delle bovine. I risultati della ricerca sono scaricabili dal seguente link:

http://www.riswick.de/pdf/ergebnisse_futterwertpruefung/ergebnisse-futterwertpruefung-2016.pdf



Dal 2014 John Deere ha venduto 350 foraggiere semoventi Serie 8000 in 18 diversi paesi nel mondo.



Area di separazione attiva e area della superficie dei crivelli nelle serie W e T sono state aumentate e sono oggi le più ampie sul mercato, sostiene JD.



con design dei pistoni migliorato, l'8400R sarà in grado di erogare fino a 450 cv con la Gestione Intelligente della Potenza (Ipm). Nuova anche la trasmissione e23, supportata dalla funzione Efficiency Manager, per cui il modello 8400R è in grado di offrire una riduzione del consumo di carburante anche del 2% rispetto ai già ottimi livelli del modello 8370R. Il nuovo 8400R, infine, garantisce all'operatore lo stesso comfort del resto della Serie 8R, senza dimenticare la maggiore connettività e integrazione con la gamma FarmSight di soluzioni agricole di precisione.

Novità hanno riguardato anche gli specializzati. In questa sede ci limitiamo a segnalare che la gamma adesso si compone di 4 serie, tutte equipaggiate con motore da 3,4 litri di cilindrata: 5GL, 5GN, 5GF (queste tre serie sono composte da tre modelli da 75, 90 e 100 cv) e 5GV (due modelli da 75 e 90 cv). La novità più eclatante è la collocazione del filtro Doc/Dpf fuori dal cofano per il rispetto della normativa Stage IIB.

Macchine da raccolta

Passiamo quindi alle mietitrebbie e alle trincia. Per quanto riguarda le prime, dal 2017 le Serie W e T presenteranno degli aggiornamenti nei modelli T660 e T670 che riguardano in primo luogo l'aumento della superficie di separazione attiva a 4 m² (che si traduce in un +15% di produttività nella raccolta di cereali a paglia) e della superficie a crivelli a 6,3 m², le più ampie sul mercato riferisce John Deere. Inoltre, la velocità di scarico della granella è stata aumentata del 30% e portata a 125 l/sec, mentre grazie alla booster bar (barra sbarbatrice) occorrono ora meno di 5 minuti per il cambio di coltura. Disponibili anche in cingoli e con il controllo della trazione, le Serie W e T beneficeranno del nuovo pacchetto di

servizi FarmSight per il concessionario, con la promozione del JD Link gratuito per i primi 5 anni. Per quanto riguarda le Serie S, invece, per il 2017 presentano il nuovo cassoncino di pulizia DynaFlow Plus, che incrementa la produttività della mietitrebbia del 5% in condizioni in cui il cassoncino rappresenta il limite della produttività. La lunghezza di questo cassoncino, in alluminio leggero, è stata aumentata del 12%, rendendolo uno dei più grandi disponibili sul mercato. Il volume dei residui è stato ridotto del 15% per l'orzo, il grano, la colza e gli altri tipi di granella minuta, e fino al 28% per mais, girasole, soia e altri tipi di granella grossolana, cosa che permette di ottenere un campione più pulito.

Inoltre, la nuova opzione Ata (Active Terrain Adjustment) regola il crivello superiore, quello inferiore e la ventola del cassoncino di pulizia su terreni in pendenza, ottenendo fino al 30% di produttività in più sui pendii con fino a 10 gradi di inclinazione. Durante la marcia in salita, il crivello superiore e quello inferiore si aprono, mentre la velocità della ventola rallenta. Al contrario, in discesa la velocità della ventola aumenta e i crivelli superiore e inferiore si chiudono. Ciò contribuisce a ridurre il volume di residui fino al 50%. Tra l'altro, esclusivamente sulle mietitrebbie John Deere il sistema Ata tiene conto del tipo di granella che viene raccolto e modifica le impostazioni della ventola e del crivello superiore di conseguenza. Altra novità è il collo alimentatore a regolazione idraulica, che consente al conducente di inclinare la barra di taglio idraulicamente dalla cabina e di modificare l'altezza di taglio durante la marcia. Il tutto si traduce in una maggiore velocità di raccolta (fino al 20% in più) in caso di colture allettate. Infine, per ridurre i tempi di trasporto e risparmiare i consumi di carburante, sui modelli S670, S680